

Terminati i lavori alla stazione di Piano d'Accio

Installata la pensilina e l'illuminazione. Mancano solo i colori per la riconsegna del cantiere

Patrizia Lombardi

TERAMO - Nuova Stazione ferroviaria di Piano d'Accio, alla fine la realizzazione dell'intervento ce l'ha fatta a stare nei tempi dettati dai fondi Pisu e da qui al 31 dicembre i lavori potranno quindi dirsi conclusi. Un sopralluogo, ieri, dell'assessore ai Lavori pubblici, **Giorgio Di Giovangiaco**, ha verificato come un altro dei tasselli dell'opera sia andato al suo posto: è stato infatti ultimato il dettaglio della pensilina in vetro e metallo. Installato l'impianto di illuminazione, completate le balaustre ed anche i percorsi funzionali agli ipovedenti, grazie all'utilizzo di particolari piastrelle in rilievo ad indicare sia il tracciato da seguire che l'arrivo alla fermata, resi entrambi facilmente riconoscibili grazie al ricorso, rispettivamente, a piastrelle rigate e puntinate. L'ultimo aspetto che resta adesso da curare è la tinteggiatura, come testimoniano alcune prove di colore già effettuate ed a questo, è la rassicurazione dell'assessore, si provvederà subito, in questi giorni che mancano alla fine dell'anno. A quel punto, una volta pronta la nuova fermata realizzata dalla **Impresa Costruzioni Ingegner Marano & Co** di Montorio, bisognerà però che venga attivata ed



La stazione di Piano d'Accio



I lavori alla piazza di Colleaterrato

CONFESERCENTI

La moratoria sui nuovi centri commerciali sta per scadere



PESCARA - "Nel 2016 scadrà il divieto di realizzare nuovi centri commerciali in Abruzzo. Confesercenti chiede che il Consiglio regionale assuma subito una decisione costruttiva e proroghi la moratoria almeno fino al 2018". Parola del presidente di Confesercenti Abruzzo **Daniele Erasmio** (nella foto) e del direttore **Enzo Giammarino**. "Il commercio abruzzese sta vivendo un piccolo segnale di ripresa dei consumi ancora insufficiente per parlare di una solida inversione di tendenza e riaprire il bazar dei centri commerciali vorrebbe dire uccidere qualunque ipotesi di rilancio delle economie cittadine, ormai basate quasi esclusivamente sul terziario. Fra l'altro questo avverrebbe nel momento di massima crisi del modello dei centri commerciali, entrati prepotentemente in crisi anche per l'eccesso di autorizzazioni rilasciate in passato in Abruzzo, tanto che la grande distribuzione sta licenziando e mettendo il personale in mobilità. Non c'è spazio nel mercato abruzzese per nuovi centri commerciali: a tutela delle microimprese e dei posti di lavoro attualmente in pericolo, è indispensabile non lasciare alcuna finestra per la presentazione di domande di nuovi centri commerciali frutto della speculazione edilizia e finanziaria. Una nuova moratoria sarebbe anche un messaggio a quei poteri criminali che guardano alle nostre città come possibile sbocco per le attività di riciclaggio di denaro sporco: l'Abruzzo a testa alta deve dire no". Nel 2015 una nuova indagine di Confesercenti Abruzzo, che in passato ha analizzato la quantità complessiva di grande distribuzione organizzata in Abruzzo (che "scatta" oltre i 2.500 mq), ha verificato le sole superfici di vendita oltre i 20 mila metri quadrati. Secondo questa rilevazione la concentrazione di grandi centri commerciali in Abruzzo non ha eguali in Italia: ogni mille abruzzesi ci sono 205,45 metri quadrati di centri commerciali, a fronte dei 179,6 della Lombardia che è la seconda regione a più alta concentrazione. Le regioni limitrofe viaggiano su numeri decisamente più contenuti.

LA FERMATA

Lo scalo sarà possibile una volta che Fs attiverà la nuova fermata a servizio del polo universitario

a questo si è già lavorato negli ultimi mesi, fa sapere Di Giovangiaco, tenendo conto che la programmazione delle varie fermate, così come messa a punto dalle Ferrovie, ha una tempistica semestrale: quella di Piano d'Accio dovrebbe quindi essere operativa tra il primo ed il secondo trimestre del 2016. Come è noto l'intervento, iniziato un anno e mezzo fa, ha assorbito fondi per 990 mila euro ripartiti in 190mila euro assicurati dalle Ferrovie, 390mila provenienti da fondi Pisu mentre il restante è l'apporto del Ministero dell'Ambiente. Qualche ritardo nella tempistica di riconsegna dell'opera è riconducibile alla decisione di lavorare di notte, sia per la dovuta cautela dettata dalla presenza di cavi dell'alta tensione sia per la necessità di non creare problemi al passaggio del treno. E per restare sempre in tema di fondi Pisu, al di là degli interventi già portati a termine, una breve proroga accordata consentirà di completare ora in relativa tranquillità sia i lavori in corso a Colleparco che la nuova piazza di Colleaterrato.



Teramo
Terme
vicino a te

Il momento dei regali può diventare una meravigliosa occasione per diffondere salute e consapevolezza. Quest'anno, a Natale, regaliamo salute. Consegna questa pagina e riceverà in omaggio una seduta nella grotta di sale per lei o per una persona cara.

Tanti Auguri